

**Il commento**

# Un 2018 «oltre la crisi»

Anche in questo 2017 che cede il passo a un nuovo anno auspicabile come, se non felice — come ci si augura per l'occasione — quanto più sereno possibile sono stati diversi gli episodi che hanno tenuto alta la ribalta, a cominciare da quella crisi che alle soglie del decimo anno pare aver allentato la presa (pare, non è certo). Crisi contrastata, con le sue possibilità e come ogni anno, dal Banco Alimentare della Lombardia: oltre 1550 volontari hanno distribuito in 208 supermercati di Brescia e provincia quasi 200 tonnellate di alimenti poi smistate in 120 strutture caritative. Ne hanno goduto le tante famiglie che hanno visto umiliato il livello di vita a causa della perdita del lavoro di uno o più componenti: sono oltre 150 mila i bresciani over 50 che hanno perso il lavoro. Non che la situazione giovanile sia

migliore, visto l'aumento preoccupante della discesa negli inferi di homeless under 30. Hanno rinunciato a cercare una strada decorosa per la propria esistenza. Hanno percepito «il nemico» come imbattibile e si sono arresi. Un avversario che assume più nomi e più forme in un contesto che poco aiuta chi è ai margini del «mercato del lavoro». Forse un po' di lavoro potrebbe arrivare dalla Navigarda se venisse aumentata la navigazione del Garda snellendo così — come avviene in altri paesi europei — quel traffico che da Pasqua a settembre costringe a code di ore per percorrere anche pochi chilometri. Nuove asfaltature sono impensabili: il suolo non ne può più di subire rapine. Gli atti predatori nei suoi confronti si consumano al ritmo di 3mq al secondo, con città e provincia al primo posto in Lombardia. La

cementificazione attuale è di 55 mila ettari, pari all'11% del territorio, in un Paese quale l'Italia che negli ultimi 50 anni ha alzato 2 milioni di edifici con un incremento annuale del 300%. Negli ultimi 40 anni — cioè dal tempo de La Febbre del sabato sera, che attizzava i giovani nelle discoteche benacensi — la situazione viaria ha visto decuplicare la mobilità veicolare su strade impossibili da adeguare (ecco il perché del maggiore utilizzo del lago), mentre il paesaggio è stato stravolto a colpi di cemento. In quel 1977 che oltre alla «Febbre» portò una nuova rivoluzione giovanile (unica rispetto a tutto il mondo) anche nel nostro territorio, si era convinti che temi quali l'ecologia sarebbero stati ai primissimi posti

dell'attenzione negli anni successivi. Così non è stato,

come si può constatare. Fra le cose positive di questo 2017 (ché non è solo desolazione), primeggia la fine del dramma che si è consumato il 28 maggio 1974 con la strage di Piazza Loggia. La recente estradizione di Maurizio Tramonte dal Portogallo ha chiuso definitivamente una vicenda giudiziaria consegnandola alla Storia. Un risultato che vede in Manlio Milani un'icona talmente simbolica da autorizzare la comunità bresciana a spingere per la sua nomina a senatore a vita.

**Pino Casamassima**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Navigarda** Più corse e più lavoro?

Peso: 21%